



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/5 DEL 25.6.2014

Oggetto: Definizione degli ambiti prioritari di intervento ed attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema normativo e amministrativo regionale in favore del tessuto imprenditoriale sardo. Istituzione e modalità organizzative del tavolo permanente per la semplificazione normativa e del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio illustra la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, e ricorda che tra le principali misure di politica industriale rientra la semplificazione normativa e amministrativa che permetta alle imprese non solo sarde, ma anche a quelle che nel territorio vogliono fare impresa, di nascere, crescere e competere nell'economia globale, senza subire i costi di un'amministrazione inefficiente.

Numerosi in tal senso gli input a livello comunitario. La Commissione ha evidenziato, in più occasioni, l'esigenza di semplificare il contesto normativo ed amministrativo, in particolare per le PMI, sottolineando l'importanza di un quadro normativo caratterizzato da semplicità, stabilità e prevedibilità (Relazione della Commissione Europea "Ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano sulle PMI - Adeguare la normativa UE alle esigenze delle microimprese" COM(2011)803). Ancora, ha evidenziato la necessità di norme che creino parità di condizioni attraverso la garanzia di una concorrenza leale, che puntino alla riduzione degli oneri burocratici e alla presa in carico delle esigenze delle PMI, partendo dal principio elaborato nello Small Business Act "pensare anzitutto in piccolo" secondo cui, nel legiferare, occorre tener conto delle caratteristiche delle PMI e semplificare il contesto normativo in vigore (Comunicazione della Commissione "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa) COM(2008)394. E, non ultima, la possibilità per le PMI di fruire di una serie di strumenti "di semplificazione normativa" tra cui l'esenzione, laddove possibile, da specifiche normative, la fruizione di regimi semplificati di obblighi (es.: autocertificazione), la valutazione d'impatto della normativa medesima (Comunicazione "Legiferare con intelligenza - Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese COM(2013)122).



Il Presidente rileva che il raggiungimento di siffatti obiettivi presuppone una nuova regia delle competenze regionali in materia di imprese, con una governance unitaria delle politiche per le attività produttive, prevedendo interventi che possano favorire l'avvio d'attività d'impresa, la fruizione di strumenti semplici e di facile utilizzo per le imprese, un'azione forte di supporto e sostegno ai repentini e continui mutamenti normativi e procedurali. A fronte di ciò ed in linea con i principi e la strategia di semplificazione normativa ed amministrativa che la Regione Sardegna intende adottare, devono essere previste iniziative concrete finalizzate alla riduzione degli oneri amministrativi in capo alle imprese, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Il Presidente sottolinea inoltre come la semplificazione normativa ed amministrativa a cui si tende deve essere concreta e con immediati riflessi operativi, producendo da subito effetti su imprenditori e cittadini.

A tale proposito, si è ritenuto di adottare quale punto di partenza quanto realizzato nella Regione Sardegna con l'intervento SUAP - Sportelli Unici per le Attività Produttive, che dal 2008 ad oggi ha raggiunto risultati di grande impatto e di indubbio vantaggio per il tessuto imprenditoriale sardo. Il software gestionale della pratica è oramai utilizzato da tutti i Comuni e operatori della Sardegna, e per i risultati conseguiti nell'ambito della semplificazione amministrativa in favore degli imprenditori, l'intervento SUAP è stato menzionato nello Small Business Act - Rapporto 2013 tra le esperienze regionali più significative in materia di sostegno della competitività delle microimprese locali. In forza della best practice SUAP, è stato dato avvio alla sperimentazione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) in favore dei cittadini, in un'ottica di interoperabilità tra sistemi SUAP e SUE, completa digitalizzazione dei processi amministrativi, diffusione dei servizi di maggiore semplificazione offerti a cittadini ed imprese, con tempi rapidi e certi di conclusione del procedimento. L'esperienza SUAP insegna che la modulistica digitale, che sintetizza la normativa vigente nei vari settori e che guida l'imprenditore nelle dichiarazioni sull'avvio d'impresa, spesso si scontra con una normativa complessa, eccessiva, di difficile interpretazione, frammentaria e farraginosa; intervenire a monte in fase di stesura della stessa, di valutazione del relativo impatto, dei risultati attesi e degli obiettivi aggiungerebbe il tassello mancante ma fondamentale per la piena realizzazione del processo di semplificazione normativa ed amministrativa già avviato in Sardegna.

Il Presidente rileva pertanto che gli obiettivi di semplificazione che ci si propone devono tendere ad un livello superiore, devono avere come obiettivo la stessa norma, la stessa fonte regolamentare ed i diversi livelli organizzativi che concorrono a formularla, sviluppando in tal modo la qualità dei medesimi atti normativi. Tale risultato può essere raggiunto con la puntuale analisi delle interrelazioni tra i diversi livelli di produzione normativa all'interno dell'Amministrazione regionale,



con il più ampio coinvolgimento degli Enti locali e degli altri organi istituzionali, al fine di contribuire al superamento della frammentarietà del quadro normativo ed alla chiarezza delle regole, nel rispetto del sistema delle fonti. Solo un intervento mirato sugli atti normativi e la valutazione dell'impatto che le stesse possono avere sul tessuto produttivo in termini di costi, oneri, tempi può condurre ad una reale semplificazione in primis normativa e, a seguire, dei processi amministrativi. Un tale risultato presuppone un imprescindibile mutamento, in primis culturale, nella produzione normativa e, secondariamente, sul fronte della stessa organizzazione regionale.

Il Presidente evidenzia la necessità di perseguire gli obiettivi prefissati con un approccio partecipativo, valorizzando il dialogo con le parti economiche, sociali ed istituzionali coinvolte nel più ampio processo di semplificazione. Ciò richiede l'attivazione di meccanismi di governance in grado di assicurare processi di consultazione capaci di promuovere e favorire il contributo di imprese e cittadini alla migliore definizione e attuazione del quadro normativo e regolamentare. Validi esempi in tal senso sono rappresentati dalla Consultazione "TOP 10", con la quale la Commissione Europea nel 2012 ha invitato le PMI e le organizzazioni che ne rappresentano gli interessi ad indicare i dieci settori o atti legislativi dell'UE considerati più gravosi, e la consultazione pubblica in materia di Semplificazione i cui esiti, resi noti lo scorso aprile 2014 dall'Ufficio per la Semplificazione amministrativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, costituiscono una preziosa base conoscitiva per costruire una nuova politica di semplificazione e una più agile modalità operativa tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, nelle more della presentazione della legge sulla semplificazione, propone di:

- istituire il Tavolo Regionale Permanente per la Semplificazione Normativa coordinato dal Presidente o da un suo delegato e, in modo da assicurare l'equilibrio tra la componente pubblica e la componente privata, composto da:
 - a) Assessori dell'Industria, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dei Lavori Pubblici, della Difesa dell'Ambiente, del Turismo, Artigianato e Commercio, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale o loro delegati;
 - b) 2 componenti effettivi e 2 supplenti rappresentanti delle Associazioni delle Autonomie locali, individuati dalle stesse Associazioni;
 - c) 3 componenti effettivi e 3 supplenti rappresentanti politici degli Enti locali, individuati dal Consiglio delle Autonomie locali;



- d) 6 componenti effettivi e 6 supplenti rappresentanti delle Organizzazioni economiche presenti sul territorio, individuati dalle stesse e in accordo tra loro, in relazione alla loro maggiore rappresentatività, sulla base dei seguenti settori produttivi: Agricoltura, Industria, Commercio e Turismo, Artigianato, Cooperazione e Costruzioni;
- e) 4 componenti effettivi e 4 supplenti rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative individuati da Cgil, Cisl, Uil, Ugl,

con il compito di ridurre i costi e gli oneri gravanti su cittadini ed imprese, rimuovendo gli aggravii del procedimento amministrativo derivanti dalla normazione a monte e verificando preliminarmente le ricadute sul territorio delle semplificazioni proposte; il tavolo così istituito, che verrà convocato entro 15 giorni dall'adozione della presente deliberazione, non comporterà nessun onere per l'Amministrazione regionale e potrà articolarsi in tavoli tematici in composizione ristretta, anche coinvolgendo gli altri Assessorati competenti per materia nel procedimento unico;

- istituire, contestualmente al Tavolo di cui sopra, un Nucleo Tecnico per la Semplificazione delle Norme e delle Procedure, coordinato dalla Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria, composto dai Direttori generali, o loro delegati, delle strutture coinvolte nel procedimento unico, integrato da dirigenti e funzionari, responsabili dei procedimenti di competenza degli enti locali, individuati su proposta del Consiglio delle autonomie locali e delle Associazioni delle autonomie locali, in relazione al tema trattato, che, su input del tavolo regionale permanente per la semplificazione normativa, effettui una preliminare ricognizione ed un costante monitoraggio di tutta la normativa regionale, settore per settore, al fine di individuare le leggi superate, implicitamente abrogate e, tra quelle vigenti, quelle sulle quali è possibile apportare correttivi di semplificazione; a seguire, si occupi della valutazione ed analisi della produzione normativa in fase antecedente all'adozione della stessa, al fine di eliminare tutti i possibili aggravii procedurali ed amministrativi, le inutili sovrapposizioni di competenze, avendo cura di assicurare un'articolazione snella e razionale, con la separazione dell'iter procedimentale unico dai requisiti imposti dalla normativa di settore. Il Nucleo Tecnico potrà organizzare la propria attività attraverso la costituzione di Gruppi tecnici tematici;
- incardinare il predetto Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure presso il Coordinamento Regionale SUAP dell'Assessorato dell'Industria per il know-how acquisito in materia di semplificazione amministrativa in favore di imprese e cittadini;



- stabilire, con successivo provvedimento del Direttore generale dell'Industria, la costituzione, il coordinamento e le modalità operative del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure che, in prima istanza ed in via sperimentale, si occuperà di individuare ed intervenire sugli ambiti legislativi e regolamentari che comportano aggravii del procedimento amministrativo ed oneri organizzativi e gestionali, privilegiando, in particolare, gli ambiti normativi con immediati riflessi sulle imprese, sui cittadini e sulle altre amministrazioni interessate all'applicazione della predetta normativa. Il Nucleo tecnico potrà formulare proposte di semplificazione normativa da presentare al Tavolo permanente, proposte di circolari e direttive da sottoporre alla Giunta regionale, promuovendo l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, favorendo le soluzioni tecnologiche-informatiche atte a garantire e rafforzare la piena interoperabilità tra tutte le amministrazioni operanti nel territorio regionale, favorendo, da ultimo, altresì processi di dematerializzazione;
- dare mandato al Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure di elaborare, entro 60 giorni dalla sua costituzione, una proposta di legge di semplificazione da sottoporre alla Giunta regionale, previo confronto con il Tavolo Permanente per la Semplificazione Normativa;
- indire una consultazione pubblica online regionale nella quale invitare imprese e cittadini e le organizzazioni che ne rappresentano gli interessi ad indicare i settori, gli atti legislativi e le procedure regionali considerate più gravose. I commenti sulla normativa esistente verranno raccolti in un'apposita banca dati consultabile on line e i risultati della consultazione verranno utilizzati per procedere con il lavoro di semplificazione sui vari atti legislativi e regolamentari.

La Giunta regionale, condividendo la proposta del Presidente come illustrata dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore dell'Industria

DELIBERA

- è istituito il Tavolo Regionale Permanente per la Semplificazione Normativa coordinato dal Presidente o da un suo delegato e in modo da assicurare l'equilibrio tra la componente pubblica e la componente privata, composto da:
 - a) Assessori dell'Industria, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dei Lavori Pubblici, della Difesa dell'Ambiente, del Turismo, Artigianato e Commercio, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale o loro delegati;



- b) da 2 componenti effettivi e 2 supplenti rappresentanti delle Associazioni delle Autonomie locali, individuati dalle stesse Associazioni;
- c) da 2 componenti effettivi e 2 supplenti rappresentanti politici degli Enti locali, individuati dal Consiglio delle Autonomie locali;
- d) da 6 componenti effettivi e 6 supplenti rappresentanti delle Organizzazioni economiche presenti sul territorio, individuati dalle stesse e in accordo tra loro, in relazione alla loro maggiore rappresentatività, sulla base dei seguenti settori produttivi: Agricoltura, Industria, Commercio e Turismo, Artigianato, Cooperazione e Costruzioni;
- e) 4 componenti effettivi e 4 supplenti rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative individuati da Cgil, Cisl, Uil, Ugl;

con il compito di ridurre i costi e gli oneri gravanti su cittadini ed imprese, rimuovendo gli aggravii del procedimento amministrativo derivanti dalla normazione a monte e verificando preliminarmente le ricadute sul territorio delle semplificazioni proposte; il tavolo così istituito, che opererà con cadenza periodica da stabilire nella prima seduta di insediamento, non comporterà nessun onere per l'Amministrazione regionale e potrà articolarsi in tavoli tematici in composizione ristretta, anche coinvolgendo gli altri assessorati competenti per materia nel procedimento unico;

- di istituire, contestualmente al Tavolo Permanente, il Nucleo Tecnico per la Semplificazione delle Norme e delle Procedure coordinato dalla Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria composto dai Direttori generali, o loro delegati, delle strutture coinvolte nel procedimento unico, integrato da dirigenti e funzionari, responsabili dei procedimenti di competenza degli enti locali, individuati su proposta del Consiglio delle autonomie locali e delle Associazioni delle autonomie locali, in relazione al tema trattato, che, su input del tavolo regionale permanente per la semplificazione normativa, effettui una preliminare ricognizione ed un costante monitoraggio di tutta la normativa regionale, settore per settore, al fine di individuare le leggi superate, implicitamente abrogate e tra quelle vigenti quelle sulle quali è possibile apportare correttivi di semplificazione; a seguire, si occupi della valutazione ed analisi della produzione normativa in fase antecedente all'adozione della stessa, al fine di eliminare tutti i possibili aggravii procedurali ed amministrativi, le inutili sovrapposizioni di competenze, avendo cura di assicurare un'articolazione snella e razionale, con la separazione dell'iter procedimentale unico dai requisiti imposti dalla normativa di settore. Il Nucleo Tecnico potrà organizzare la propria attività attraverso la costituzione di Gruppi tecnici tematici.



Il Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure è incardinato presso il Coordinamento Regionale SUAP dell'Assessorato dell'Industria per il Know-how acquisito in materia di semplificazione amministrativa in favore di imprese e cittadini;

- di stabilire, con successivo provvedimento del Direttore generale dell'Industria, la costituzione, il coordinamento e le modalità operative del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure che, in prima istanza ed in via sperimentale, si occuperà di individuare ed intervenire sugli ambiti legislativi e regolamentari che comportano aggravii del procedimento amministrativo ed oneri organizzativi e gestionali, privilegiando, in particolare, gli ambiti normativi con immediati riflessi sulle imprese, sui cittadini e sulle altre amministrazioni interessate all'applicazione della predetta normativa. Il Nucleo tecnico potrà formulare proposte di semplificazione normativa da presentare al Tavolo permanente, proposte di circolari e direttive da sottoporre alla Giunta Regionale, promuovendo l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, favorendo le soluzioni tecnologiche-informatiche atte a garantire e rafforzare la piena interoperabilità tra tutte le amministrazioni operanti nel territorio regionale, favorendo, da ultimo, altresì processi di dematerializzazione;
- di dare mandato al Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure di elaborare entro 60 giorni dalla sua costituzione una proposta di legge di semplificazione da sottoporre alla Giunta regionale, previo confronto con il Tavolo Permanente per la Semplificazione Normativa;
- di indire una consultazione pubblica on line regionale nella quale invitare imprese e cittadini e le organizzazioni che ne rappresentano gli interessi, ad indicare settori, atti legislativi e procedure regionali considerate più gravose. I commenti sulla normativa esistente verranno raccolti in un'apposita banca dati consultabile on line e i risultati della consultazione verranno utilizzati per procedere con il lavoro di semplificazione sui vari atti legislativi e regolamentari.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

p. Il Presidente

Raffaele Paci